

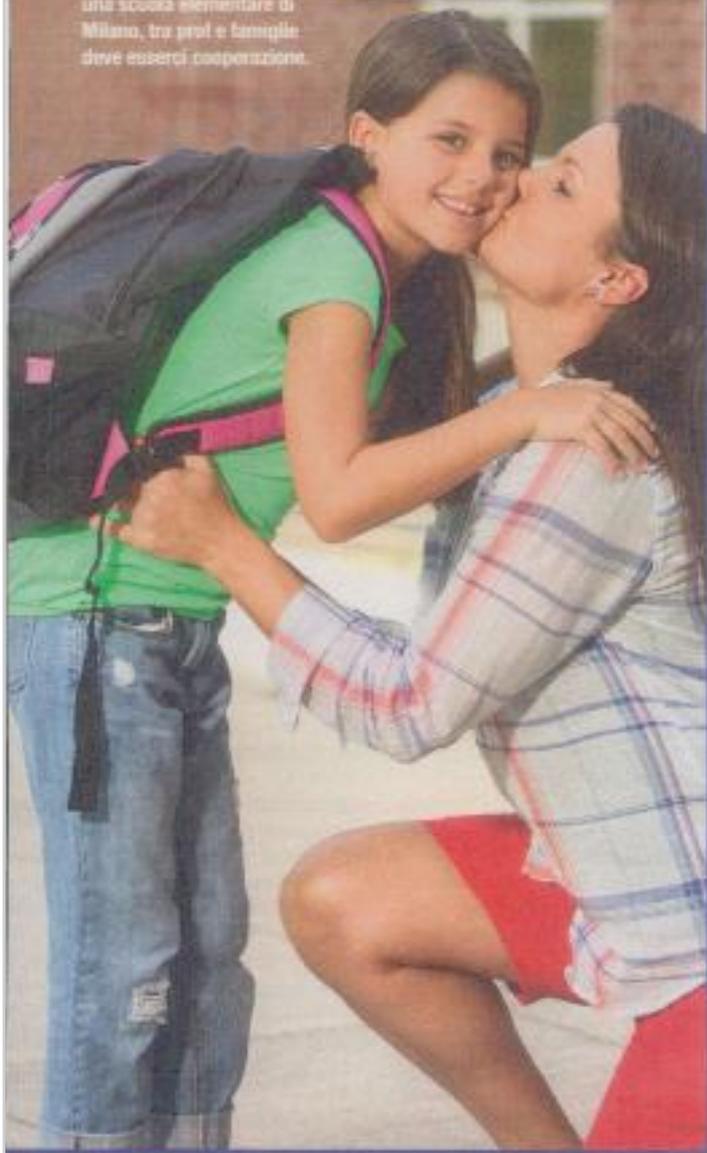
Attualità Nelle scorse settimane alcuni genitori hanno "dispensato" i loro figli

«MAMME E PAPÀ, NON SOSTITUITEVI AI PROF MA

«Le classi dovrebbero essere delle comunità», dicono gli esperti,

CAMBIARE

Milano. Oggi i genitori tendono a sostituirsi agli insegnanti, ma secondo lo psicoterapeuta Alfio Maggiolini (a fianco, con gli occhiali) e Paolo Limonta (più a destra), maestro in una scuola elementare di Milano, tra prof e famiglie deve esserci cooperazione.



Roberto De Filippis
Milano - Novembre

Qualche giorno fa ha fatto molto parlare il caso della mamma milanese che ha scritto alle maestre della figlia giustificandola per non aver studiato storia: la donna, infatti, ha preferito far dedicare il poco tempo libero della bambina alle attività sportive e ricreative. All'inizio dell'anno scolastico aveva destato scalpore la lettera inviata agli insegnanti dal padre di un ragazzo di 13 anni che frequenta la terza media in una scuola di Varese. Nel testo, il genitore spiegava che il ragazzo non aveva svolto i compiti delle vacanze perché il papà aveva preferito fargli vivere esperienze diverse, come la vita in campeggio e le gite in bicicletta. Sembra che, alla luce degli ottimi risultati scolastici dello studente, i professori non abbiano avuto nulla da eccepire, cosa impensabile soltanto fino a pochi anni fa.

«Serve rispetto reciproco»

Ma in che misura i genitori possono "invadere il campo" degli insegnanti? E che tipo di dialogo deve instaurarsi per favorire una crescita corretta di bambini e adolescenti? «È importante che tra la famiglia e i docenti vi sia comunicazione, che si basi però sul rispetto reciproco dei ruoli», chiarisce il dottor Alfio Maggiolini, psicoterapeuta iscritto all'Online degli psicologi della Lombardia e docente di Psicologia del ciclo di vita all'università Milano-Bicocca. «Da un lato, le mamme e i papà non devono imporre metodi d'insegnamento a maestri e professori. Dall'altro, gli insegnanti devono essere

aperti al confronto, chiedendo spesso alle famiglie un riscontro sul gradimento delle lezioni da parte del figlio. E partendo da un dialogo di questo tipo che si favorisce la maturazione e l'apprendimento». Nella società attuale, ricorda il dottor Maggiolini, «è predominante un rapporto più critico nei confronti delle autorità rispetto a quello di qualche tempo fa, quando le opinioni dei professori erano prese per oro colato. Questo fenomeno interessa non solo gli insegnanti, ma tutti i professionisti. Per esempio, oggi i medici sono obbligati a far firmare al paziente, prima di sottoporlo a un intervento, il consenso informato e senza questa firma non sono autorizzati a operare».

«Aumenta l'offerta scolastica»

Negli ultimi tempi si notano anche maggiori attenzioni da parte dei genitori nei confronti del percorso scolastico dei figli: «È un fenomeno dovuto principalmente a due fattori», spiega lo psicoterapeuta: «Da un lato, la riduzione del numero medio dei figli per nucleo familiare negli ultimi decenni ha fatto sì che le mamme e i papà potessero dedicare maggiori risorse, sia fisiche sia mentali, ai bambini. Dall'altro, l'offerta scolastica è molto più ampia che in passato e, in una società competitiva come la nostra in cui la formazione è fondamentale, i genitori si sentono maggiormente responsabili nell'orientare i ragazzi verso la strada giusta».

«Per questo motivo», interviene Paolo Limonta, insegnante in una scuola elementare di Milano, «le classi dovrebbero

dal fare i compiti per casa. Giusto così?

DIALOGATE CON LORO!

«con i bambini al centro di tutto»

UN NUOVO PORTALE OFFRE SOSTEGNO A CHI HA APPENA AVUTO UN BEBÈ

Il sito per chi è al... DecimoMese



È online DecimoMese; www.decimomese.it, sito pensato per dare sostegno alle neo mamme. In controlendenza rispetto ai siti dedicati alla genitorialità e all'educazione, dove il bambino è costantemente al centro, DecimoMese (lanciato da Depanthenol, gruppo Bayer) è un omaggio alla femminilità a 360 gradi e alle esigenze della donna che ha da poco partorito, esigenze a volte trascurate perfino dal partner. I post sono divisi in cinque aree che parlano di corpo, sessualità e temi forti come la depressione. Articoli semplici, illustrati da modelle-mamme che si mostrano davanti all'obbiettivo con le forme morbide della gravidanza e dell'allattamento. Il nome del sito evoca quel momento delicato tra la nascita e i giorni successivi, quando, prendendo consapevolezza di sé, ci si ritaglia un nuovo posto nel mondo: l'intento, spiegano i promotori, è «valorizzare ogni donna in questa delicata fase, perché non si senta sola ma unica».

Cecilia Margherita Voi

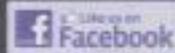
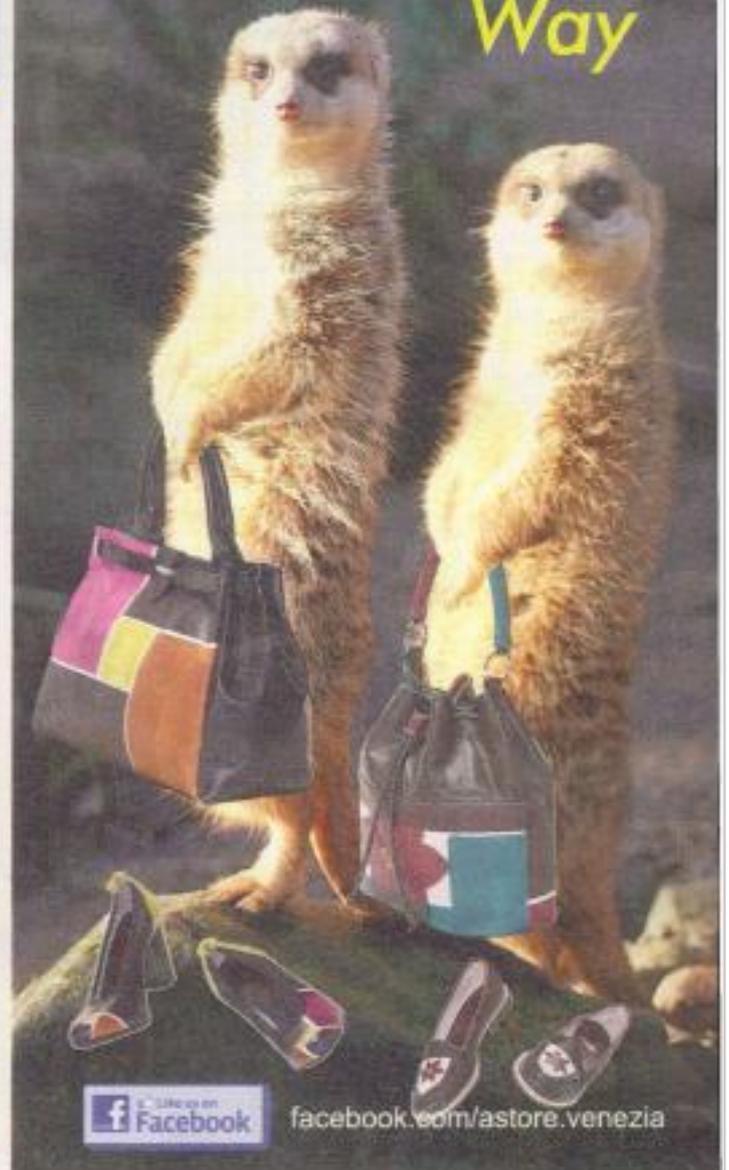
essere delle comunità, con i bambini al centro e attorno tutti gli adulti che hanno stretto significative relazioni con loro, vale a dire genitori, maestri e le altre persone che per i piccoli rappresentano un riferimento». All'interno della comunità-classe tutti devono mettersi in gioco, confrontandosi per far emergere i problemi che affliggono i piccoli ed elaborare

insieme le soluzioni per risolverli: «In un clima del genere», spiega Limonta, «anche l'intervento di specialisti, come psicologi ed educatori, non è considerato un'invasione di campo. E solo se c'è una collaborazione di questo tipo i bambini sono messi nelle condizioni di esprimersi liberamente in classe, tirando fuori il meglio delle loro potenzialità».

ASTORE

VENEZIA

Original Way



facebook.com/astore.venezia

www.astorevenezia.com



In pelle naturale dipinte a mano